

Il Belgio ha prodotto più vino che mai nel 2025.

scritto da Roberto Serra | 31 Marzo 2026



Il settore si riprende dopo un crollo causato dal maltempo e punta sulla qualità per competere con i vicini inglesi.

Oltre 2,1 milioni di litri di vino bianco frizzante prodotti in Belgio nel 2025: un dato che non solo batte ogni record precedente, ma nasconde il drammatico crollo a 1,2 milioni di litri solo un anno prima. [La produzione di vino belga ha raggiunto](#) un record nel 2025, superando per la prima volta i 4 milioni di litri. Questa performance eccezionale segna una ripresa vigorosa per un settore che, nel 2024, aveva vissuto una delle sue annate più difficili a memoria recente, con la produzione precipitata a soli 1,2 milioni di litri a causa del maltempo. La Vallonia si conferma il motore principale,

generando 2,44 milioni di litri contro gli 1,83 milioni delle Fiandre, mentre tra i vitigni più utilizzati spiccano Solaris, Johanniter e Sauvignier Gris.

Il record e il crollo: i numeri che raccontano due anni

La qualità che emerge nonostante il clima

Al di là dei volumi, che restano comunque modesti su scala internazionale, il vino belga sta consolidando la sua reputazione in termini qualitativi e di riconoscimento istituzionale. Nei giorni scorsi, la presentazione della guida Gault&Millau Wine Guide Belgium ha sancito l'ingresso di 24 nuove tenute vinicole e 29 nuovi vini, a testimonianza di un panorama in vivace espansione. Nello stesso contesto, sono stati assegnati i [Belgian Wine Award 2025 a 27 vini belgi](#). Parallelamente, i produttori stanno lavorando per costruire un'identità di marca più forte, come dimostra il lancio dell'etichetta di qualità BelBul, riservata agli spumanti prodotti interamente su suolo belgico. Un ulteriore, importante segnale di attenzione arriva dal vicino mondo vitivinicolo francese: la prestigiosa rivista La Revue du vin de France ha messo il vino belga in copertina per la prima volta nella sua storia, un evento che va ben oltre la cronaca e che legittima il percorso intrapreso.

La concorrenza che cresce a nord-ovest

Mentre il Belgio consolida la sua rinascita, dall'altra parte della Manica il settore vinicolo accelera a ritmi ancora più sostenuti. [I produttori di vino inglesi e gallesi](#) hanno registrato un forte aumento della produzione nel 2025, con un raccolto di 124.377 ettolitri, equivalenti a circa 16,5 milioni di bottiglie. Questo volume rappresenta un incremento del 55% rispetto all'anno precedente, spinto dalla calda e secca estate e dall'aumento della superficie vitata. Sebbene i

due mercati non siano direttamente sovrapponibili, la crescita esponenziale del Regno Unito delinea **un panorama competitivo nord-europeo sempre più affollato e dinamico**, dove il Belgio non è più l'unico attore emergente.

Per i produttori belgi, capitalizzare sul riconoscimento di qualità e sull'etichetta BelBul diventa cruciale per differenziarsi in un mercato dove anche i vicini inglesi e gallesi stanno raccogliendo successi record. La sfida, ora, non è solo superare le avversità climatiche, ma anche **posizionarsi strategicamente** in uno spazio geografico, quello dei vini del Nord Europa, che sta rapidamente acquisendo peso e visibilità globale.